

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia

FF

RELAZIONE AL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI
E LA GEOTERMIA.

Roma, 25 SET. 2001

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi "COLLE GRANATA" della Società COSTRUZIONE CONDOTTE s.r.l. (prov. Campobasso).

L'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi "COLLE GRANATA" è stata presentata dalle Società COSTRUZIONE CONDOTTE s.r.l. il 27 febbraio 2001 e pubblicata nel BUIG del 30 marzo 2001.

L'istanza si riferisce ad un'area di 6331 ha, ricadente nel territorio della provincia di Campobasso.

L'area coincide in parte con l'area delle ex-concessioni MONTE ANTICO (AGIP) e MASSERIA RAMPA (SORI) ed è stata interessata nel passato dalla perforazione, con esito negativo, dei pozzi "S. Giacomo degli Schiavoni" (anno 1965) (prof. fin. 1581 m), "Termoli 3" (anno 1965)

prof. fin.1870 m) e "Torrente Cigno 1" (anno 1980)
(prof. fin. 1383 m).

L'area dell'istanza, inoltre, ricade in una zona interessata da notevoli ricerche minerarie e, in particolare, da quelle che nella zona hanno portato alla localizzazione di diversi giacimenti a gas (Colle Scalella, Monte Antico, Galasso, Capecce e Faravassa).

Dal punto di vista geologico, l'area si colloca agli estremi margini settentrionale della fossa Bradanica, ma ha risentito notevolmente delle vicende tettoniche che hanno portato alla evoluzione orogenetica dell'Appennino centro-meridionale.

La storia paleogeografica dell'area si inquadra in un panorama più ampio che a partire dal Trias superiore vede tutta l'area adriatica dominata dalla presenza di due piattaforme carbonatiche allungate in senso meridiano, l'Apulo-Garganica ad est e la Campano-Lucana ad ovest, separate da una vasta area di bacino, in situazione di calma tettonica.

A partire dall'Oligocene inizia l'aumento degli apporti terrigeni con il conseguente affogamento della piattaforma Campano-Lucana. Il Miocene superiore, in concomitanza con le prime spinte orogene, segna la fine del ciclo sedimentario prepliocenico ed il graduale riempimento del bacino, colmatato nel suo depocentro da grosse bancate clastiche di tipo torbiditico alternate a sequenze argillose di quiete tettonica.

Nel periodo compreso tra il Miocene superiore e la fine del Pliocene si è realizzata la strutturazione di questo settore della catena attraverso la migrazione da ovest verso est di un sistema catena-avanfossa, con una serie di accavallamenti a direzione meridiana, contro un avampaese adriatico poco deformato.

La serie Pliocenica è stata pertanto ricoperta da terreni alloctoni in spostamento verso est, mentre durante il Pliocene superiore l'evoluzione sedimentaria dell'avanfossa è controllata dallo scivolamento verso nord-est delle coltri Appenniniche con conseguente incremento dell'attività erosiva delle terre emerse o in via di emersione.

Si è quindi verificato l'instaurarsi di fenomeni di sedimentazione di facies di conoidi torbiditiche più o meno canalizzate con trend SO-NE. Il fenomeno sedimentario pliocenico infine ha prodotto l'alternarsi di terreni argillosi e sabbiosi.

L'obiettivo di ricerca principale (tema a gas) è rappresentato dalle alternanze di livelli arenacei ed argillosi del Pliocene.

Le potenziali trappole sono di tipo strutturale, stratigrafico e misto.

La Società fa presente che si può ipotizzare la presenza di trend strutturali NO-SE generati dalla compressione dei sedimenti pliocenici per spinte progressive dell'alloctono in movimento, che hanno creato alti compartimentati con possibilità di accumuli gassosi.

In particolare, fa presente la Società, risulterebbero presenti nell'area quattro culminazioni di cui due oggetto nel passato di esplorazione con i pozzi "Torrente Cigno 1" e "S.Giacomo degli Schiavoni 1", probabilmente ubicati sui fianchi, ed una, più grande ed interessante, ad ovest del pozzo "Termoli 3".

Il programma dei lavori proposto, pertanto, prevede:

- rielaborazione, entro 12 mesi dal conferimento, di circa 50 km di linee, per una spesa di circa 100 milioni di lire;

La Società fa presente di non ritenere opportuno procedere all'acquisizione di nuove linee sismiche, in quanto quelle esistenti dovrebbero coprire sufficientemente la zona di interesse.

- perforazione, entro 60 mesi dal conferimento, di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 1.300-1.500 m e del costo di circa 2000 milioni di lire.

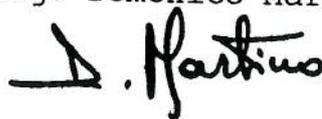
Il totale dell'impegno di spesa ammonta pertanto a circa 2.100 milioni di lire (pari a circa 1.085.000 Euro).

Per completezza di informazione si fa presente che ove codesto Comitato esprimesse parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto e tale parere fosse condiviso dall'Amministrazione, il competente Ufficio provvederà a richiedere alla Regione territorialmente interessata la prevista intesa (ex art.29 del decreto lgs

112/98, come modificato dal decreto lgs 443/99) secondo le modalità procedurali stabilite dall' apposito Accordo sancito il 24 aprile 2001 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Ing. Domenico Martino)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Martino', written in a cursive style.

3° 30'

Istanza di permesso di ricerca COLLE GRANATA

Soc. COSTRUZIONE CONDOTTE - BUIG XLV-3

Area Libera

42°00'

42°00'

TORRENTE CIGNO I

S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

TERMOLI I

CONCESSIONE
TORRENTE CIGNO
BRITISH GAS RIMI, SMI

3° 30'